

Soccorso operaio svizzero SOS Ticino

lavoro e integrazione
Rapporto attività
2014



Soccorso operaio svizzero **SOS**

SOS TICINO

Schweizerisches Arbeiterhilfswerk **SAH**

Œuvre suisse d'entraide ouvrière **OSEO**

Comitato 2014

(31.12.2014)

Pelin Kandemir Bordoli
presidente

Martino Rossi
vicepresidente

Carlo Crivelli
Ferruccio Frigerio

Françoise Gehring

Massimo Mantovani

Amalia Mirante

Mario Amato

(in rappresentanza
del personale SOS)

Direzione 2014

(al 31.12.2014)

Chiara Orelli Vassere
direttrice e responsabile
settore migrazione

Tatiana Lurati Grassi
responsabile

settore disoccupazione

Luca Paganetti
responsabile amministrazione
e finanze

Donazioni

conto corrente postale

85 - 617697 - 7

pagina 5

Introduzione

pagina 6

Rapporto della presidente

pagina 9

Direzione e settore migrazione

pagina 13

Focus: l'asilo nel 2014

pagina 18

Settore disoccupazione

pagina 21

Focus: progetto "A cuor di donna"

pagina 22

Conto annuale 2014

pagina 23

Commento alle finanze

pagina 23

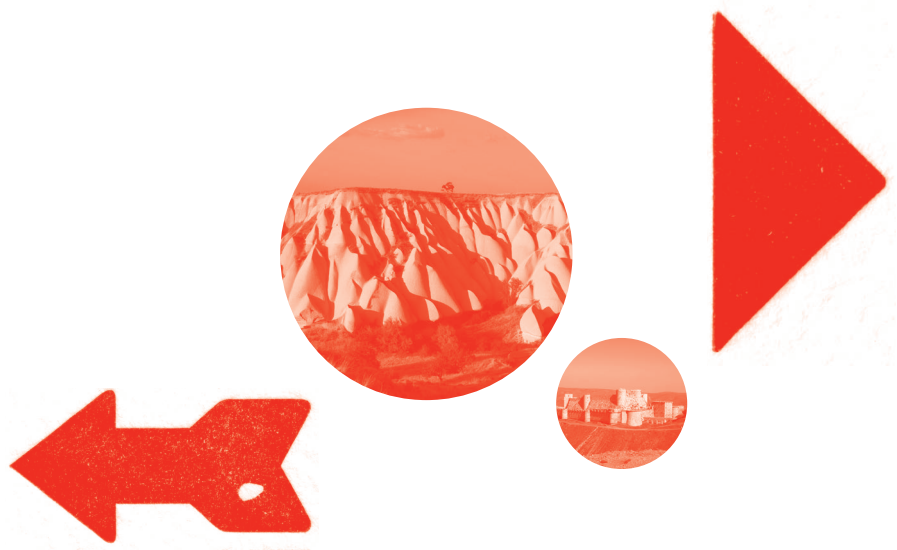
**Evoluzione dei costi, bilancio,
conto economico, flussi
e variazioni del capitale**

pagina 29

Rapporto dell'ufficio di revisione

pagina 31

Contatti



SOS Ticino è un'organizzazione umanitaria no profit nata in Svizzera nel 1936 e nel Ticino nel 1984 allo scopo di promuovere la giustizia sociale, politica ed economica. SOS Ticino lavora, con servizi e progetti mirati, negli ambiti della disoccupazione e della migrazione.

Il SOS è oggi una delle principali istituzioni di solidarietà riconosciute dalla Confederazione. Con le sue associazioni regionali, è attivo con progetti a favore dei disoccupati, dei migranti e delle persone meno abbienti su tutto il territorio nazionale, coopera con progetti diretti a paesi in via di sviluppo e opera seguendo i principi fondamentali di giustizia e di solidarietà, senza alcun pregiudizio di ordine religioso, politico e razziale.

Lavoro e integrazione sono i nostri concetti chiave. La crisi economica che vive oggi la Svizzera colpisce e penalizza soprattutto chi è più fragile, moltiplicando le situazioni di disagio. SOS Ticino è attivo sul fronte della disoccupazione attraverso il sostegno alle persone economicamente e socialmente più svantaggiate, favorendo il loro ingresso o rientro nel mondo del lavoro. L'organizzazione di programmi occupazionali, formazioni e stages, come pure il coaching nella ricerca di impiego sono fondamentali per ottenere il reinserimento sociale di persone a più forte rischio di esclusione.

Sul fronte migratorio, i conflitti, le persecuzioni e le drammatiche diseguaglianze che affliggono gran parte del pianeta continuano a costringere molte persone a lasciare la loro terra per inseguire la speranza di una vita migliore. I progressivi inasprimenti della legislazione svizzera sull'asilo, sempre più sfavorevole ai migranti, rischiano di esporre molte persone a situazioni di precarietà e abbandono. SOS Ticino si impegna ad accogliere e accompagnare i migranti sul piano giuridico, sociale e sanitario con un'offerta capillare e ad ampio raggio di servizi e progetti. Si attiva inoltre nella promozione dell'integrazione nella nostra società di coloro che non potranno mai fare ritorno nel loro paese d'origine.

Per la nostra attività il vostro sostegno è prezioso!

Grazie per sostenere la nostra associazione attraverso il pagamento della quota sociale annuale (CHF 50.- per soci individuali, CHF 100.- per soci sostenitori, CHF 200.- per soci collettivi), oppure attraverso un contributo libero!

CCP 85-617697-7

Rapporto della presidente

Pelin Kandemir Bordoli

Il senso di un anniversario è ricordare un avvenimento degno di memoria. Il 2014 è stato, per il Soccorso operaio svizzero, un anno di anniversari. A cominciare dai 30 anni di presenza in Ticino.

Soccorso Operaio Svizzero ha cominciato a muovere i suoi primi passi in Ticino nel 1984 con una piccola sede presso l'allora Camera del lavoro a Lugano e contando sull'impegno di una sola collaboratrice. Il suo primo impegno è stata la realizzazione in italiano del giornale "Solidarietà" che a livello nazionale veniva pubblicato dal 1979.

In seguito è arrivato l'impegno per l'aiuto ai richiedenti l'asilo e ai rifugiati, lo sviluppo di progetti e servizi per le persone disoccupate. E nel 2004 la fondazione della nostra associazione regionale SOS Ticino.

Poche righe non possono certamente esprimere le emozioni, i sentimenti e il grande lavoro fatto da tante persone perché la nostra organizzazione potesse crescere, mettere radici e consolidarsi.

Se nel 2014 abbiamo potuto festeggiare i trent'anni di attività del Soccorso Operaio in Ticino e i 10 anni della nostra associazione lo si deve alle molte persone che hanno lavorato con passione e determinazione per realizzare i valori e gli ideali di giustizia sociale ed economica sui quali si fonda il SOS. Un grande grazie a loro per averci creduto e lavorato intensamente e per averci saputo con pazienza e dedizione portare nel 2014.

Comitato, direzione e personale di SOS Ticino hanno deciso di sottolineare questi traguardi con una serie di eventi sul territorio ticinese che hanno richiamato una buona presenza di pubblico e ci hanno anche permesso di offrire alcuni momenti di incontro e condivisione con la popolazione. Momenti densi di significati a cui hanno partecipato attivamente anche molti nostri utenti ed ex utenti con affetto e gratitudine nei confronti di un'organizzazione che è stata la loro prima "casa" al loro arrivo in Svizzera.

Le attività organizzate nel 2014 sono state l'aperitivo inaugurale delle sede rinnovata Atelier Ri-taglio di Bellinzona, l'assemblea ordinaria con la partecipazione della consigliera federale Simonetta Sommaruga, la presentazione della squadra di calcio di SOS Ticino "Sotto lo stesso sole" durante un momento di festa con animazione per i bambini e le famiglie, l'incontro al Festival di Locarno per i "15 anni di bici leopardate" e la presentazione della pubblicazione "Una seconda vita da leopardo" ed infine la cena etnica di solidarietà preparata da alcuni nostri utenti al Ristorante Borgovecchio di Balerna.

Oltre ai diversi incontri per festeggiare la lunga tradizione di attività di Soccorso Operaio Svizzero in Ticino, in occasione del Film Festival di Locarno del 2014 (in

cui siamo presenti da quindici anni con l'Atelier Ri-cicletta in qualità di fornitore ufficiale delle bici pardate), abbiamo voluto proporre una pubblicazione partendo dall'esperienza delle bici pardate: ogni bici decorata è legata a una vicenda privata, che molto spesso parte da una crisi o dalla perdita del posto di lavoro.

L'obiettivo della pubblicazione è stato quello di contribuire alla promozione di una cultura della solidarietà, mettendo in valore i lavori di pubblica utilità svolti da persone che vivono momenti di difficoltà e disagio e sono a forte rischio di esclusione sociale.

La bicicletta diventa nella pubblicazione il simbolo di socialità, integrazione, solidarietà e come sostiene Marc Augè nella conclusione de "il bello della bicicletta": In bicicletta per cambiare la vita!

Il grande impegno richiesto per l'organizzazione e la realizzazione delle attività per sottolineare i traguardi raggiunti da SOS Ticino, non ci hanno ovviamente fatto dimenticare le attività quotidiane della nostra associazione e le sue necessità.

Il comitato di SOS Ticino si è riunito con regolarità mensile e in collaborazione con la direzione ha proseguito nel lavoro di verifica e di consolidamento dell'assetto organizzativo. Come già espresso nei precedenti rapporti, vista la dimensione importante della nostra associazione che conta su numerosi e diversificati servizi e programmi, è necessario poter contare su una struttura organizzativa solida e ben organizzata. Grazie anche agli sforzi intrapresi dalla direzione in questi anni la situazione è sicuramente migliorata e conta oggi su basi più solide e strutturate.

Il comitato ha pure proseguito con il suo lavoro per aumentare i soci dell'associazione e per migliorare la raccolta fondi da dedicare a progetti e aiuti mirati agli utenti. Anche nel 2014 sono state contattate diverse personalità e fondazioni che hanno così avuto modo di apprezzare le attività e il lavoro svolto da SOS Ticino. Su questo fronte è sicuramente necessario continuare a fare uno sforzo e trovare delle modalità che permettano alla nostra associazione di avere nuovi mezzi da dedicare a progetti non finanziati o finanziati solo parzialmente da enti pubblici e per sostenere utenti fortemente in difficoltà e che necessitano di un aiuto finanziario da parte della nostra associazione.

Una parte del suo tempo il comitato l'ha dedicato al tema dell'impresa sociale. Un tema che aveva già occupato in passato la nostra associazione. In questo caso lo sviluppo del tema è avvenuto in riferimento al progetto "Impresa sociale di formazione e lavoro Cucucuci" a cui è stata dedicata l'assemblea autunnale della nostra associazione che si è tenuta giovedì 27 novembre a Rivera.

Per l'occasione oltre alla presentazione del progetto abbiamo voluto proporre anche una interessante tavola rotonda a cui hanno partecipato: Luca Crivelli, direttore del Dipartimento scienze aziendali, sociali e sanitarie della SUPSI; Martino Rossi, vicepresidente di SOS Ticino; Chiara Orelli Vassere, direttrice di SOS Ticino; Gianmarco Alvisi, mandatario dello studio di fattibilità del progetto e Michela Melera, coordinatrice Servizio In-Lav di SOS Ticino.

L'apporto del professor Luca Crivelli ha permesso di meglio definire i concetti

che ruotano attorno all'impresa sociale ed è stata un'occasione importante per SOS Ticino per meglio definire l'organizzazione di un'eventuale impresa sociale.

Sempre verso la fine del 2014, per i casi fortuiti e felici della vita, si è presentata l'occasione per SOS Ticino di riprendere nel 2015 la gestione del ristorante Casa del Popolo di Bellinzona per costituire un'impresa sociale nel campo della ristorazione in cui offrire accoglienza di qualità alla clientela e al tempo stesso una possibilità di integrazione sociale a persone in difficoltà.

Una possibilità che comitato e direzione hanno voluto approfondire e su cui si è lavorato intensamente nell'ultimo periodo del 2014 e che ha poi portato alla preparazione di un progetto approvato dall'assemblea nel 2015 e all'avvio il 1. Maggio 2015 di Sostare – impresa sociale di SOS Ticino – che ha ripreso la gestione del ristorante Casa del Popolo.

Il 2014 è stato un anno intenso e ricco di lavoro, di incontri, di soddisfazioni, momenti di sconforto e attriti ma è stato sicuramente un anno particolarmente significativo per SOS Ticino, non solo per i traguardi raggiunti, ma soprattutto per i semi che abbiamo gettato e che stiamo curando e coltivando con passione e attenzione, perché crescano e contribuiscano al consolidamento della nostra associazione e perché ci aiutino a raggiungere gli obiettivi di giustizia e di integrazione sociale che rappresentano sempre le fondamenta del nostro agire.

Grazie di cuore a tutti coloro che anche nel 2014 hanno creduto e sostenuto in diversi modi la nostra associazione e le sue attività.

Un sentito grazie alle piccole e grandi realtà comunali, associazioni, enti e fondazioni che hanno assicurato la loro collaborazione e sostegno alla nostra associazione.

Un ringraziamento agli enti cantonali e federali con cui SOS Ticino collabora da molti anni per la proficua collaborazione e per il loro prezioso contributo.

Mille grazie alla direzione e alle collaboratrici e ai collaboratori di SOS Ticino che come sempre con il massimo impegno si sono prodigati nelle attività quotidiane della nostra associazione.

“Chi getta semi al vento farà fiorire il cielo”, Ivan Tresoldi

Direzione e settore migrazione

Chiara Orelli Vassere, direttrice di SOS Ticino
e responsabile settore migrazione

La doppia ricorrenza del 2014 – i 30 anni della presenza di Soccorso operaio Svizzero in Ticino, i 10 anni di vita autonoma dell'Associazione SOS Ticino – ha segnato per più aspetti l'attività generale della nostra struttura. Da un lato, l'anno 2014 ha visto un particolare impegno dell'Associazione nel presentare alla popolazione ticinese l'insieme delle sue attività e numerose sue specificità, attraverso un fitto calendario di incontri e di iniziative. Dall'altro, l'occasione festiva è divenuta pure occasione di riflessione sull'organizzazione delle proprie modalità di azione, con la conseguente messa a punto di modelli operativi rinnovati. Infine, il 2014 è stato l'anno del lancio e dell'avvio a pieno regime, dopo un'intensa preparazione negli ultimi mesi del 2013, di nuove e mirate iniziative nell'ambito della migrazione, in particolare (ma non solo) con i progetti avviati nel contesto del Programma cantonale di integrazione (PIC) 2014-2017.

Sul primo versante evocato, quello della ricerca di una maggiore condivisione con la comunità locale della nostra attività e delle idealità che ne sono alla base, ci è sembrato necessario sia fare conoscere meglio quanto concretamente realizziamo a beneficio dei nostri utenti sia offrire ad esso, ma anche a noi stessi, delle occasioni di riflessione e di approfondimento sui temi che ci stanno a cuore. Abbiamo perciò strutturato un'ampia proposta rivolta al pubblico, cercando di introdurre elementi di novità accattivanti e originali. Abbiamo così ad esempio dato vita a una cena di solidarietà e per la raccolta fondi, che si è tenuta a Balerna il 12 settembre ed è stata preparata da utenti di SOS Ticino di origine afgana supportati dall'attenta consulenza del ristorante Borgovecchio. Abbiamo pure organizzato, nel quadro dei Mondiali di calcio 2014 e del progetto PIC 'Sotto lo stesso sole', un evento aperto al pubblico, il 25 giugno, al capannone delle feste di Pregassona, per assistere insieme, popolazione straniera e popolazione locale, agli incontri di calcio della giornata: un evento corredato da musica, proposte gastronomiche, animazione per bambini, che nulla ha avuto da invidiare alle roventi atmosfere brasiliane quanto a entusiasmo dei partecipanti. Abbiamo ancora realizzato, nel contesto del Festival del film, un'asta benefica delle biciclette leopardate realizzate da quindici anni (un'altra festosa ricorrenza!) appositamente per questa importante manifestazione culturale dall'Atelier Ri-cicletta, e vi abbiamo abbinato la pubblicazione di un libretto che raccoglie dieci racconti scritti per l'occasione da scrittrici e scrittori ticinesi. Siamo stati inoltre ospiti della giornata “Socialmente” organizzata dalla SUPSI il 5 settembre, e abbiamo così potuto illustrare ai giovani studenti un ampio ventaglio delle nostre attività; di altre e non meno importanti iniziative di promozione del SOS e del suo agire si dà pure conto in altre pagine di questo Rapporto. Sul fronte della riflessione, dopo l'incontro nel mese di giugno e nell'ambito della nostra Assemblea ordinaria, con la Consigliera federale Simonetta Sommaruga, che ci ha permesso di riflettere e dibattere insie-

me sulla politica d'asilo e su altri temi di attualità, abbiamo organizzato il 27 novembre una interessante e frequentata tavola rotonda sull'impresa sociale; l'autorevole contributo di Luca Crivelli e il dibattito che ne è scaturito ci hanno fornito numerosi elementi per riflettere su un tema per noi centrale, e su cui abbiamo operato nel 2014 in vista di importanti novità per il 2015. Il momento della riflessione è tanto più salutare quanto più si inserisce in un contesto lavorativo determinato da ritmi elevati e che troppo poco spazio lasciano alla rielaborazione critica del proprio agire: anche per questa ragione, è stata particolarmente apprezzata dai colleghi dei Servizi Richiedenti l'asilo e Rifugiati la giornata del 26 settembre, organizzata specificatamente per il personale dei suddetti servizi e volta a uno scambio di esperienze e riflessioni sul significato e le implicazioni degli interventi rivolti all'utenza. Una cura particolare alle esigenze del personale la si è cercata di dare anche attraverso l'adozione di misure specifiche, ad esempio introducendo una modalità concreta per la protezione dal mobbing e dalle molestie sessuali, attraverso un accordo con un servizio specialistico del cantone; ma anche offrendo al personale occasioni di confronto e scambio con i colleghi delle associazioni consorelle (è stato il caso con la partecipazione al colloquio nazionale del SOS del 21 novembre, che ha visto la messa in comune di esperienze e buone pratiche) o di formazione su tempi specifici (ad esempio, con la partecipazione alla formazione offerta dall'OSAR il 18 settembre sulla tratta di esseri umani e sulla prostituzione forzata di persone provenienti dalla Nigeria); o infine, cercando di offrire ambienti di lavoro più sicuri, più salubri e maggiormente gradevoli (progettazione e avvio dei lavori di risanamento a Ri-sostegno, rinnovo della sede di Ri-taglio a Bellinzona). Nell'ambito della migrazione, un importante miglioramento delle procedure di lavoro è stato dato dalla designazione della collega Valeria Canova a coordinatrice del Servizio Richiedenti l'asilo a decorrere dal 1 gennaio. Sempre nello stesso ambito, sono state messe a punto le procedure interne dell'Agenzia Derman, che nel corso del 2014 ha conosciuto un notevole ampliamento delle sue prestazioni a terzi.

La dimensione progettuale di SOS Ticino è stato un ulteriore aspetto particolarmente fecondo nel 2014. Sono stati ulteriormente proposti alcuni progetti realizzati negli anni precedenti e specificatamente pensati per rispondere a esigenze particolari e a soddisfare bisogni altrimenti non curati: così ad esempio con il progetto Estate Insieme, rivolto a donne migranti con bambini piccoli, che possono beneficiare durante i mesi estivi di proposte di socializzazione ma anche di importanti momenti informativi. Così anche con i progetti proposti dall'Antenna MayDay, che nel 2014 ha tra l'altro voluto curare la pubblicazione in italiano del flyer informativo "Accesso alle cure da parte delle popolazioni vulnerabili in Svizzera – Situazioni e raccomandazioni", promosso dalla Piattaforma nazionale per l'assistenza medica ai sans-papier di cui l'Antenna medesima è membro. È poi proseguita la pubblicazione, a cura di Rosario Mastrosimone, della newsletter del Servizio giuridico. Nelle pagine che seguono, vi proponiamo parte di un interessante dossier, pubblicato in origine nel numero 4 della newsletter (aprile 2015),

sulla situazione e i numeri dell'asilo in Svizzera nel 2014; vi ricordiamo che è sempre possibile ricevere gratuitamente i numeri della newsletter facendone richiesta all'indirizzo sosticino.ch. Ancora nell'ambito della salute della popolazione migrante, Giona Mattei dell'Agenzia Derman e Monica Marcionetti di MayDay hanno fatto parte del gruppo di lavoro istituito dal cantone per elaborare una adeguata strategia di approccio al tema Migrazione e salute. Stefania Crisanti del Servizio In-Lav di Locarno ha dato vita al progetto Ago Magico, che ha permesso a donne migranti utenti del Servizio di realizzare lavori a maglia e cucito in un contesto di scambio e di relazione anche con il contesto locale proficuo e stimolante. Nell'ambito della disoccupazione, oltre al progetto A cuor di donna, sono stati implementati il progetto Biciclette per l'Africa e un nuovo orientamento dello sportello Ri-partire.

Il 2014 è stato anche l'anno di avvio e di primo consolidamento dei progetti PIC, cioè di progetti promossi da SOS Ticino e inseriti nel Programma di integrazione cantonale, strutturato sul quadriennio 2014-2017, e già sinteticamente descritti nel Rapporto 2013: accanto a Derman e In-Lav, si tratta dei nuovi progetti "Sotto lo stesso sole" (integrazione attraverso lo sport), Cardis (consulenza contro la discriminazione), del progetto volto all'informazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'industria del sesso che intendono procedere alla loro regolarizzazione, e del progetto legato alla mediazione comunitaria nell'ambito della prima accoglienza, con una componente formativa specifica per i mediatori anch'essa offerta, attraverso Derman, da SOS Ticino. Un cantiere importante e complesso, che ci ha visti fortemente impegnati lungo tutto il 2014, e che ha ulteriormente consolidato la posizione di SOS Ticino come referente privilegiato per i temi della migrazione e dell'integrazione della popolazione straniera, aprendoci nel contempo nuovi campi di azione e nuove modalità di approccio: da questo punto di vista, è stata particolarmente arricchente la realizzazione dell'opuscolo legato al progetto di integrazione attraverso lo sport e del film realizzato a suo corredo, disponibili entrambi, su richiesta, presso i nostri uffici, un bell'esperimento di collaborazione tra attori e competenze diversi, interni ed esterni al SOS.

Nel corso del 2014, e nei primi mesi del 2015, sono infine partiti alcuni collaboratori 'storici' del SOS, tutti attivi nel Servizio Richiedenti l'asilo: il primo è stato Marco Romano (settembre 2014), poi sono seguiti Marco 'Bak' Cerutti (febbraio 2015) e Rosaria Fornara (aprile 2015). Voglio salutarli con le parole - in minima parte mie; di Norberto Bobbio - che ho rivolto loro nel corso dell'Assemblea del giugno 2014, perché sono parole che possono essere riferite anche a molti delle collaboratrici e dei collaboratori tuttora attivi per SOS Ticino, e anche a chi ha arricchito la nostra struttura nel 2014. Desidero ringraziarli tutti, di tutto cuore, insieme a Comitato, collegio direttivo e settore amministrativo di SOS Ticino; il merito di quanto SOS Ticino fa di bello e di giusto è loro.

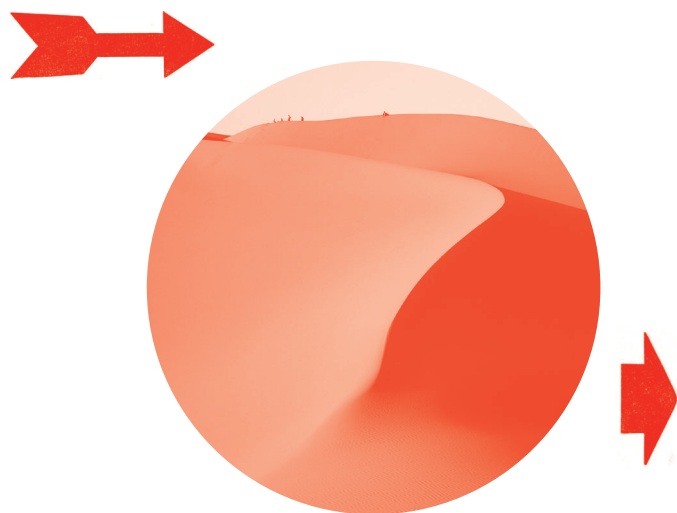
"Il lavoro che hanno fatto per tanti anni per il SOS, il loro modo di concepire e agire il loro quotidiano lavoro è stato ed è esemplare, di profondo valore e insegnamento per tutti noi. Senza bisogno e necessità di vetrine e ribalte, hanno saputo

to dare senso e significato autentici a parole come solidarietà, rispetto, generosità. Pensando a loro, mi è venuto in mente il bellissimo elogio di Bobbio alla mitezza, virtù sociale per eccellenza: nel senso aristotelico di una 'disposizione buona rivolta agli altri', nel 'lasciare essere l'altro quello che è'.

Mitezza, ecco una parola bellissima e forte, che associa a loro tre, e al loro essere al SOS. Ecco cosa dice Bobbio:

'Il mite non chiede, non pretende alcuna reciprocità: la mitezza è una disposizione verso gli altri che non ha bisogno di essere corrisposta per rivelarsi in tutta la sua portata. Come del resto la benignità, la benevolenza, la generosità, la bien-faisance, tutte virtù sociali ma nello stesso tempo unilaterali (non sembri una contraddizione: unilaterali nel senso che alla direzione dell'uno verso l'altro non corrisponde un'eguale direzione, eguale e contraria, del secondo verso il primo. 'Io ti tollero se tu mi tolleri'. E invece: 'Io custodisco ed esalto la mia mitezza - o la mia generosità o la mia benevolenza - nei tuoi riguardi indipendentemente dal fatto che tu sia altrettanto mite - o generoso o benevolente - con me'). La tolleranza nasce da un accordo e dura quanto dura l'accordo. La mitezza è una donazione e non ha limiti prestabiliti'.

La mitezza come consapevole evitazione dell'esercizio di un potere, di un qualsiasi potere, la sottrazione dall'esercizio della forza in un contesto dove la prevaricazione del forte sul debole è pane quotidiano: a me pare questo, il senso profondamente rivoluzionario dell'esempio che ci danno con particolare vigore e limpidezza i nostri tre colleghi".



Focus: I numeri dell'asilo nel 2014

Rosario Mastro Simone, Antenna Profughi

**59,5
Milioni**

**Il numero di profughi nel mondo,
tra rifugiati riconosciuti,
richiedenti d'asilo e sfollati interni
(31.12.2014)**

In aumento le domande d'asilo alla Svizzera e, soprattutto, le decisioni positive emesse dall'autorità federale.

Il numero di domande d'asilo registrate in Svizzera nel corso del 2014 è stato pari a 23'765, con una lieve crescita rispetto all'anno precedente (+11%), rimanendo comunque ben al di sotto dei dati registrati nel 2012.

Nello stesso periodo, nell'area UE/AELS, è stato registrato un aumento molto più significativo delle nuove domande d'asilo: +35%, con circa 600'000 nuove domande d'asilo rispetto alle 444'000 registrate nel 2013.

Il 2014 è stato un anno importante per l'asilo in Svizzera, non tanto per il numero di nuove domande, ma soprattutto per la fortissima crescita della quota di decisioni, totalmente o parzialmente positive, emesse dall'autorità federale.

L'Ufficio Federale della Migrazione ha infatti riconosciuto una forma di protezione a un numero record di profughi: con riferimento alle sole decisioni di prima istanza, hanno ottenuto l'asilo (permesso "B") 6'199 persone (3'308 dopo l'esame individualizzato della domanda e 2'891 per ricongiungimento familiare) e altre 7'924 l'ammissione provvisoria in Svizzera (permesso "F"), per un totale di 14'123 nuovi beneficiari di protezione. Nel corso dell'anno, sono invece stati 9'017 i richiedenti d'asilo allontanati dalla Svizzera sotto il controllo delle autorità: di questi, 3'671 sono stati rinvii coattivamente nel Paese d'origine, 2'711 vi sono rientrati volontariamente e 2'415 sono stati riammessi in un altro Stato europeo competente al trattamento della domanda di protezione (accordo di Dublino).

Al 31 dicembre 2014, risultavano ancora pendenti dinanzi all'UFM 16'767 domande d'asilo, mentre 1'997 decisioni non erano ancora esecutive (in buona parte per ricorsi pendenti dinanzi al Tribunale Amministrativo Federale) I dati presentati e rielaborati in questo dossier sono tratti dalle statistiche ufficiali diramate dalla Segreteria di Stato della Migrazione - SEM (fino al 31 dicembre 2014, Ufficio Federale della Migrazione - UFM).

Paesi d'accoglienza 2014

Mondo

Per numero di beneficiari di protezione

Turchia	1'587'374
Pakistan	1'505'525
Libano	1'154'040
Iran	982'027
Etiopia	659'524
Giordania	654'141
Kenya	551'352
Ciad	452'897
Uganda	385'513
Cina	301'052
Svizzera	62'620

Mondo

Per numero di beneficiari di protezione per 1000 abitanti

Libano	232
Giordania	87
Nauru	39
Ciad	34
Gibuti	23
Sud Sudan	21
Turchia	21
Mauritania	19
Svezia	15
Malta	14
Svizzera	8

Paesi industrializzati

Per numero di nuove domande d'asilo

Germania	173'070
Stati Uniti	121'160
Turchia	87'820
Svezia	75'090
Italia	63'660
Francia	59'030
Ungheria	41'370
Regno Unito	31'260
Austria	28'060
Olanda	23'850
Svizzera	23'765

Paesi d'origine 2014

Richiedenti d'asilo, rifugiati, sfollati interni

Siria	11'597'748
Colombia	6'409'186
Iraq	4'104'175
R. D. Congo	4'039'250
Afghanistan	3'703'376
Sudan	2'909'668
Sud sudan	2'465'442
Somalia	2'304'167
Pakistan	1'832'074
Rep. Centrafricana	1'490'913

Richiedenti d'asilo in Svizzera

Eritrea	6'923
Siria	3'819
Sri Lanka	1'277
Nigeria	908
Somalia	813
Afghanistan	747
Tunisia	733
Marocco	699
Serbia e Kosovo	649
Georgia	466

Richiedenti d'asilo nei paesi industrializzati

Siria	149'641
Iraq	68'719
Afghanistan	59'472
Serbia e Kosovo	55'668
Eritrea	48'402
Pakistan	26'332
Cina	22'277
Nigeria	22'069
Iran	20'241
Somalia	19'857

86%

I Paesi in via di sviluppo ospitano 12,4 milioni di rifugiati riconosciuti, ovvero l'86% dei rifugiati del mondo.

866'020

Il numero di domande d'asilo presentate nei 44 Paesi industrializzati monitorati dall'Alto Commissariato ONU per i rifugiati nel corso del 2014.

+ 44% rispetto al 2013

714'260

Il numero di domande d'asilo presentate in Europa nel corso del 2014.

+ 47% rispetto al 2013

134'610

Il numero di domande d'asilo presentate in Nord America nel corso del 2014.

+ 42% rispetto al 2013

23'765

Il numero di domande d'asilo presentate alla Svizzera nel corso del 2014.

+ 10% rispetto al 2013

Eritrea, Siria e Sri Lanka i principali Paesi d'origine

Nel corso del 2014, i principali Paesi d'origine dei richiedenti d'asilo sono stati l'Eritrea, la Siria e lo Sri Lanka. Il numero di profughi provenienti dall'Eritrea è quasi triplicato, quello degli esuli siriani e dallo Sri Lanka è raddoppiato. Per contro, sono diminuite in misura particolarmente significativa le domande d'asilo di nigeriani, tunisini e marocchini.

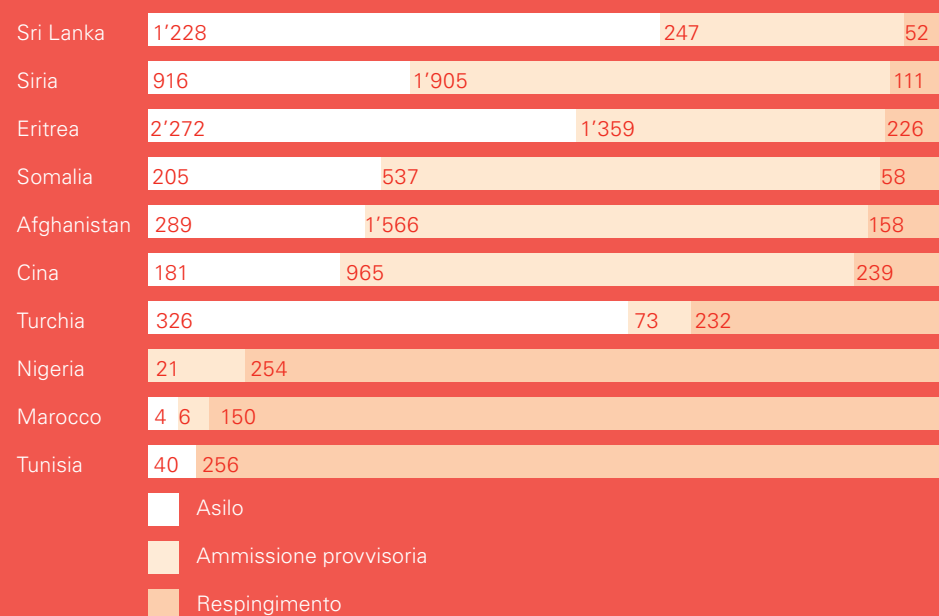
§ Per gli esuli eritrei, l'aumento delle domande d'asilo è stato particolarmente importante nel corso dei mesi estivi ed è probabilmente collegato al fortissimo afflusso di profughi via mare dal Nord Africa alle coste del Sud Italia. In Eritrea, purtroppo, le gravissime violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime continuano a spingere moltissime persone alla fuga. L'elevato tasso di riconoscimento della protezione, unitamente alla presenza in Svizzera di una nutrita comunità eritrea, hanno contribuito a questo importante aumento.

Peculiare è la casistica dei profughi siriani, strettamente connessa alle facilitazioni nel rilascio di visti di visita familiare introdotte temporaneamente dal Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia (DFGP) nell'autunno del 2013.

Delle 3'819 domande d'asilo depositate da cittadini siriani nel corso del 2014, ben 2'370 riguardavano profughi giunti in Svizzera proprio grazie a quelle facilitazioni. Per contro, sono stati relativamente poco numerosi i profughi di origine siriana giunti in Svizzera via terra. I siriani cercano infatti di raggiungere Svezia e Germania, dove possono contare sul sostegno di una forte comunità di connazionali e su strutture e condizioni d'accoglienza ritenute migliori di quelle offerte dalla Svizzera e dagli altri Paesi europei.

Per quanto riguarda lo Sri Lanka, la stragrande maggioranza dei richiedenti d'asilo sono profughi di etnia tamil che temono persecuzioni da parte del proprio governo in ragione di precedenti militanze, vere o presunte, nelle fila del LTTE (il movimento armato, sconfitto nella guerra civile dalle forze governative, che si era battuto per i diritti della minoranza tamil). Nell'autunno del 2013, due profughi tamil, allontanati dalla Svizzera, erano stati arrestati e torturati al loro sbarco nella capitale Colombo. Dopo mesi di indagini e riflessioni, l'Ufficio federale della Migrazione ha introdotto una radicale modificazione della propria prassi. Dopo che per lungo tempo la gravità della situazione nello Sri Lanka era stata relativizzata, l'autorità ha riconosciuto che gran parte delle domande d'asilo degli esuli tamil, molte pendenti da anni, erano effettivamente fondate. Anche un certo numero di profughi tamil che avevano già ricevuto decisioni di respingimento definitive hanno ottenuto un riesame della loro domanda di protezione. L'elevato tasso di riconoscimento della protezione ha favorito un aumento delle nuove domande d'asilo di richiedenti provenienti dallo Sri Lanka alla Svizzera. Al contempo, una parte di coloro che hanno ottenuto l'asilo, hanno avviato le procedure di ricongiungimento familiare in favore del coniuge e dei figli minorenni.

Decisioni d'asilo in Svizzera nel 2014 per Paese



Il grafico rappresenta la tipologia di decisioni emesse dall'UFM nel corso del 2014 in seguito all'esame nazionale delle domande d'asilo di richiedenti provenienti dai 10 Paesi più rappresentativi. Non sono considerate le decisioni di non entrata nel merito in applicazione del Regolamento Dublino, né le radiazioni.

Per Eritrea, Siria, Afghanistan, Sri Lanka, Somalia e Cina prevalgono nettamente le decisioni di riconoscimento dell'asilo o di ammissione provvisoria. Invece, per i richiedenti provenienti da Tunisia, Marocco e Nigeria, la procedura termina quasi sempre con una decisione di allontanamento.

Particolarmente significativo è l'andamento delle domande d'asilo dei richiedenti provenienti dallo Sri Lanka, prevalentemente di etnia tamil, con un altissimo tasso di riconoscimento dell'asilo.

I profughi provenienti dall'Afghanistan, dalla Somalia e dalla Siria hanno ricevuto per lo più l'ammissione provvisoria, in ragione della situazione di violenza generalizzata che regna nel Paese d'origine.

Anche la maggioranza dei richiedenti d'asilo provenienti dalla Cina, prevalentemente tibetani, hanno ricevuto l'ammissione provvisoria e non l'asilo. Molti di loro sono stati riconosciuti come rifugiati per motivi soggettivi insorti dopo la fuga, e quindi esclusi dall'asilo: una condizione che li accomuna a gran parte degli eritrei ammessi provvisoriamente.

Settore disoccupazione

Tatiana Lurati Grassi, Responsabile settore disoccupazione

Lo scorso 23 giugno 2015 l'Osservatorio sulla libera circolazione della persone ha presentato il suo 11° rapporto sulle ripercussioni della libera circolazione delle persone sul mercato del lavoro svizzero e ticinese. In particolar modo in questo rapporto trovano conferma le tesi che da tempo circolano in Canton Ticino, vale a dire che vi è una pressione verso il basso sui salari e che è evidente il fenomeno di sostituzione che sta avvenendo della manodopera indigena con la manodopera frontaliera. A pagina 83 del rapporto si dice esattamente "Dans la région du Tessin, dont le taux des frontaliers a fortement progressé, les salaires des frontaliers ont diminué par rapport à ceux de la main-d'oeuvre indigène."

Tante storie di questo genere vengono anche vissute dalle persone che sono inserite nei nostri programmi occupazionali, dove vengono loro proposti dei salari che non permettono di vivere in Ticino oppure di lavorare in nero. Storie quotidiane di realtà, dietro le quali si celano delle persone sempre più fragili e in difficoltà che trovano sempre più ostacoli davanti a loro.

Secondo il rapporto pubblicato dalla Sezione del Lavoro del Canton Ticino, 11'041 persone in disoccupazione sono state assegnate a provvedimenti inerenti il mercato del lavoro LADI (PML), di cui 2'991 misure d'occupazione, fra le quali rientrano pure i programmi d'occupazione temporanea.

Per il 2014 abbiamo accolto ben 341 persone, 42 in più rispetto al 2013 nei programmi occupazionali con sostegno al collocamento e 32 partecipanti per il Progetto Ri-partire.

Considerazioni attività settore disoccupazione

Il 2014 per SOS Ticino è stato un anno denso di significato e due eventi in particolare hanno visto come protagonisti gli atelier del Settore disoccupazione.

Il primo in ordine cronologico è l'inaugurazione dei nuovi spazi dell'Atelier Ri-Taglio, avvenuta il 22 maggio 2014. Infatti è continuata l'opera di "ringiovanimento degli spazi" occupati dai diversi atelier di SOS Ticino, iniziata nel 2013. Le nuove esigenze organizzative e lavorative hanno richiesto un aumento di spazi anche a Bellinzona. Le collaboratrici hanno organizzato in maniera completamente autonoma gli spazi e la festa di inaugurazione che ha visto la partecipazione di numerose persone.

L'altro evento, che è stato centrale, riguarda la presenza dell'atelier Ri-Cicletta al Festival di Locarno, che nel 2014 ha compiuto 15 anni. Il Comitato di SOS Ticino ha deciso di organizzare un'asta di beneficenza, mettendo all'asta 10 pezzi significativi, preparati in questi anni dall'atelier. L'asta si è tenuta il 9 agosto 2014 ed ha richiamato una discreta folla, i pezzi sono andati a ruba. Inoltre è stata prodotta una piccola pubblicazione "Una seconda vita da leopardo".

Il 2014 si è ancora rivelato un anno di intensa attività per il settore disoccupazione, sono continuate le riunioni a scadenza mensile del settore disoccupazione

per calibrare e organizzare le attività con le e i partecipanti.

Nei diversi atelier vi sono state collaborazioni puntuali con enti e associazioni presenti sul territorio ticinese, da segnalare lo sviluppo del Progetto "A cuor di donna" all'interno dell'atelier Ri-Taglio (per maggiori informazioni pag. 21)

Sono pure continuate le attività di supervisione, sono stati svolti sei incontri, dove le collaboratrici e i collaboratori hanno discusso delle varie tematiche legate al loro ambiente di lavoro e al rapporto con i partecipanti.

Nel 2014, grazie alla disponibilità di un collaboratore di SOS Ticino, abbiamo tenuto due mezze giornate di formazione sulla tematica dell'intercultura, che si sono svolte nel mese di marzo 2014.

Per tutto l'anno, a diverse riprese alcuni collaboratori del settore hanno seguito il percorso formativo inerente la certificazione AOMAS e tutto il settore è stato coinvolto a partire dalla seconda parte dell'anno nella preparazione della documentazione.

Nel corso del 2014 sotto l'egida di Fabrizio Scaravaggi, abbiamo partecipato alle riunioni del gruppo di lavoro Gi08, che ha permesso un bel confronto del modo di funzionamento nei diversi programmi occupazionali.

Il progetto Ri-Partire si è svolto regolarmente durante l'arco del 2014 nelle 4 sedi di Lugano, Chiasso, Bellinzona e Locarno. A fine dicembre, la sede di Chiasso è stata chiusa. Questo evento è stato il primo di una serie di cambiamenti stabiliti dalla Direzione di SOS Ticino in accordo con il suo Comitato, che vertono a riqualificare e migliorare il progetto Ri-Partire per il 2015.

Nel corso del 2014 i quattro Sportelli d'Orientamento Sociale hanno accolto, come per l'anno precedente, persone maggiorenti in condizioni di fragilità o disorientamento. Molti utenti hanno condiviso con i partecipanti, e con i responsabili del Progetto Ri-partire, la loro sofferenza, il disagio economico, situazioni d'indebitamento, la mancanza di un alloggio, di reti affettive/sociali stabili e rassicuranti.

Nel corso del 2014 vi sono stati anche alcuni cambiamenti organizzativi all'interno del settore disoccupazione:

- A partire dal 1° febbraio 2014 è stata introdotta la figura del responsabile della sicurezza al 30 %, nella persona di Antonio De Bitonti.
- Da gennaio 2014 tutti gli atelier hanno un unico responsabile delle attività pratiche: Bruno Gianinazzi per Ri-Sostegno, Rochira Saglini per Ri-Creativo, Pietro Di Conza per Ri-Cicletta e Angela Monhart per Ri-Taglio.
- Tutti gli atelier dispongono dal 2014 dell'aiuto –responsabile per le attività pratiche, Cristiano Theus ha cambiato atelier da Ri-Taglio a Ri-Creativo, Elisabetta Bariffi ha cominciato la sua attività il 1° maggio 2014 a Bellinzona.
- Anche le figure dei coach hanno subito delle variazioni e degli aggiustamenti: Paola Santini è stata assunta dal 1° maggio 2014 e si occupa dell'atelier Ri-Creativo, Valerio Faoro è responsabile di Ri-Sostegno coadiuvato da Fabio Agustoni per il 30 %, quest'ultimo copre pure l'atelier Ri-Cicletta. Infine Nicoletta Zagaria svolge la propria funzione unicamente a Bellinzona.

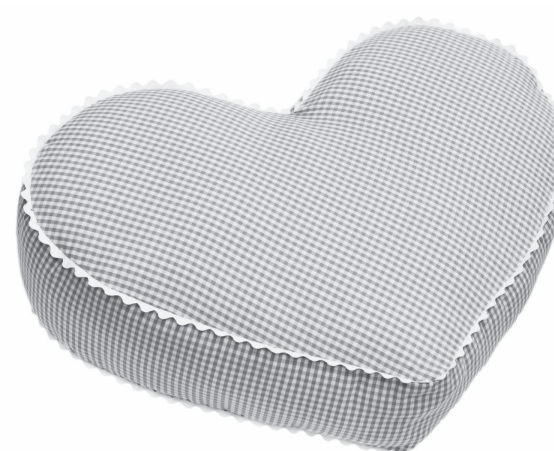
- Dal 1° gennaio 2015 è stata assunta Laura Perletti in qualità di nuova responsabile del progetto Ri-partire e Eleonora Gambardella ha inoltrato le sue dimissioni alla fine del 2014.

Come di consueto desidero ringraziare di cuore tutte le collaboratrici e i collaboratori del settore, che si sono impegnati a fondo per garantire un buon funzionamento della struttura, come pure Pelin, Chiara, Luca, Goran e Letizia che fanno un lavoro enorme dietro le quinte.



Progetto "A cuor di donna"

Team Ri-Taglio



Siamo particolarmente felici di aver aderito quest'anno a un progetto rivolto a donne che hanno subito un intervento al seno. L'iniziativa nasce negli Stati Uniti e Nancy Friis-Jensen, infermiera danese, l'ha introdotta in Europa. Si tratta di realizzare un cuscino di stoffa, morbido e colorato. Posato sotto l'ascella può allentare la pressione e procurare sollievo a chi è stato operato. Il cuscino è cucito a mano e gratuito per chi lo riceve. E' e deve rimanere un dono, un gesto di solidarietà e vicinanza verso chi sta attraversando un momento di sofferenza.

La signora Margrit Radner, da anni attiva nel settore del "Patchwork", conosce bene questo progetto e ha proposto all'Atelier Ri-Taglio di collaborare nella realizzazione dei cuscini.

Abbiamo presentato l'iniziativa alle partecipanti che l'hanno accolta molto favorevolmente. Per l'atelier questo significa proporre un'attività attraverso la quale le partecipanti si confrontano con competenze specifiche del nostro programma occupazionale.

Durante il mese di giugno 2014, ogni martedì pomeriggio, la signora Radner ha realizzato un cuscino con ciascuna partecipante, offrendo la sua collaborazione al SOS in qualità di volontaria. Anche il materiale è stato generosamente offerto.

Una volta realizzati, i cuscini sono distribuiti presso i reparti di Senologia presenti sul territorio ticinese.

Questa iniziativa ha rappresentato un progetto pilota al quale intendiamo dare seguito, nella convinzione di dare un senso alle attività proposte in atelier. Contribuiamo così all'ampliamento della rete di donne vicine alle donne.

Conto annuale 2014

SOS Ticino si impegna a favore delle persone economicamente, socialmente e culturalmente sfavorite. Per finanziare le sue attività riceve contributi finanziari, offre prodotti e servizi, ma necessita pure di offerte e donazioni.

È possibile effettuare una donazione versando il proprio aiuto sul conto corrente postale dell'Associazione, numero 85-617697-7.

Grazie di cuore!

Il Comitato, la direzione, le collaboratrici e i collaboratori di SOS Ticino ringraziano sentitamente le istituzioni e gli enti pubblici federali, cantonali e comunali per la fiducia mostrata nei confronti dell'Associazione e per il loro sostegno finanziario a servizi e progetti ideati e attuati dall'Associazione anche nel trascorso 2014.

Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del programma annuale e al rafforzamento del nostro impegno verso i più deboli sostenendoci con offerte di denaro o collaborando con noi a vario titolo e con diverse modalità. Grazie anche a coloro che ci hanno aiutato a fare conoscere al pubblico la nostra attività, le nostre iniziative e il nostro lavoro.

Nel 2014 il Comitato di SOS Ticino ha promosso un'intensa campagna di sostegno e di raccolta fondi volto al consolidamento di progetti e servizi a favore dei nostri utenti. La risposta è stata positiva e generosa. Se numerose sono state le persone che hanno voluto destinare ai nostri utenti somme importanti, e li ringraziamo con particolare gratitudine, ci ha sorpreso e commosso la 'mini-mobilizzazione' che ha portato molte persone a volere segnalare la loro solidarietà e con importi più ridotti, ma altrettanto significativi per il messaggio che vi era legato. Grazie, agli uni e agli altri, per questa loro testimonianza di solidarietà, e grazie ai Comuni che anche nel 2014 ci hanno sostenuto con contributi liberi o legati a specifiche attività.

INTERPRET 



EDUQUA 

Commento alle finanze

Luca Paganetti, responsabile amministrazione e finanze

L'anno 2014 presenta una lieve perdita d'esercizio di chf 25'680.83. Le entrate si attestano a chf 5'195'527.90 mentre le uscite sono di poco superiori. I ricavi finanziari e straordinari sono invariati rispetto allo scorso anno e si attestano a chf 37'550.78. I costi del personale rappresentano la spesa principale (78% dei costi totali: dato invariato rispetto l'anno precedente).

In questo esercizio l'evento più rilevante è sicuramente il notevole aumento delle mediazioni interculturali dell'Agenzia di interpretariato Derman. Le prestazioni sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente: questa evoluzione non era prevedibile a inizio anno.

Questa consistente crescita obbliga l'Associazione ad assoggettarsi obbligatoriamente all'Imposta sul valore aggiunto (IVA) dal 1. gennaio 2015. Inoltre il consuntivo riguardante i richiedenti l'asilo (RA) ha chiuso in perdita a causa di questo fatto. Per coprire il disavanzo dei RA sono stati liberati gli accantonamenti costituiti negli anni precedenti in base al contratto di prestazione con l'USSI (Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento).

Le vendite e le prestazioni concernenti gli atelier del Programma occupazionale temporaneo, sovvenzionato dall'Ufficio delle misure attive (UMA), sono aumentate del 29% rispetto all'anno precedente.

L'Ufficio delle misure attive ha finanziato totalmente molti investimenti del programma occupazionale con sostegno al collocamento (tra cui figura l'acquisto di un nuovo furgone per l'atelier Ri-sostegno). Nella contabilità finanziaria questo fatto lo si può rilevare nell'aumento dei ricavi cantonali e degli ammortamenti.

Tra le entrate figurano i nuovi contratti di prestazione sottoscritti con l'Ufficio del Delegato cantonale all'integrazione nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC).

Nei ricavi straordinari risultano i conguagli a nostro favore (prudentemente non contabilizzati l'anno precedente) riguardanti i consuntivi 2013 del POT Atelier con sostegno al collocamento e dell'Antenna MayDay.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 presenta una liquidità sufficiente per rispettare gli impegni a breve termine. La solidità strutturale di bilancio (pochi debiti e molte riserve) è buona. L'autofinanziamento degli anni precedenti (capitalizzazione degli utili) ha evitato di ricorrere a capitale estraneo oneroso.

Per la prima volta negli ultimi quattro anni è stato utilizzato il "Fondo per sviluppo e nuovi progetti" per analizzare e sondare la fattibilità di nuovi progetti per l'Associazione. In questo senso ha contribuito anche la liberazione dell'accantonamento costituito nel 2013 per il giubileo dell'Associazione (riserva rimasta inutilizzata).

Il personale al 31 dicembre 2014 è composto da 35,15 unità a tempo pieno, pari a 47 effettivi. Le donne sono rappresentate per il 53%. Oltre al personale

regolare, sono presenti nell'organico i mediatori, i rappresentati alle audizioni (ROA), gli operatori di Estate insieme, gli insegnanti d'italiano e di mediazione interculturale. Nel 2014 è andato in pensione un operatore sociale di lunga data, ci sono state due disdette di operatrici sociali, una in seguito a maternità e un'altra per una partenza in Africa con la CRS. Anche quest'anno la Direttrice e la responsabile dell'amministrazione del personale sono state chiamate a un notevole impegno per gestire le sostituzioni e adeguare al meglio la struttura del personale alle esigenze dell'utenza.

Evoluzione dei costi d'esercizio	2011	2012	2013	2014
Costi di gestione	4'638'529.-	4'470'017.-	4'591'801.-	5'008'779.-
Costi amministrativi	282'704.-	237'609.-	223'938.-	249'981.-

Provenienza dei ricavi in percentuale	2013	2014
Contributi federali	3,5%	2,4%
Contributi cantonali	82%	80,9%
Contributi comunali	2,6%	3,4%
Contributi fondazioni e istituzioni sociali / private	6,5%	4,6%
Vendite e prestazioni	4%	7,4%
Donazioni e quote sociali	1,4%	1,3%

Bilancio al 31 dicembre 2014

Attivi

Attivo circolante	2014	%	2013	%
1.1.1 Liquidità	1'333'108.-	68%	1'377'347.-	71%
1.1.2 Crediti	109'149.-	6%	112'263.-	6%
1.1.3 Ratei e risconti attivi	512'150.-	26%	427'835.-	22%
Totale	chf 1'954'407.-	99%	chf 1'917'444.-	98%

Attivo fisso	2014	%	2013	%
1.2.1 Investimenti finanziari	15'248.-	1%	26'910.-	1%
1.2.2 Investimenti mobiliari	4'588.-	0%	7'823.-	0%
totale	chf 19'836.-	1%	34'733.-	2%

Totale attivi	chf 1'974'244.-	100%	chf 1'952'178.-	100%
----------------------	------------------------	-------------	------------------------	-------------

Passivi

Capitale estraneo a breve termine	2014	%	2013	%
2.1.1 Debiti a breve termine per prestazioni	343'100.-	17%	304'119.-	16%
2.1.2 Debiti finanziari a breve termine	68'819.-	3%	67'335.-	3%
2.1.3 Ratei e risconti passivi	208'982.-	11%	191'399.-	10%
Totale	chf 620'901.-	31%	chf 562'853.-	29%

Capitale estraneo a lungo termine	2014	%	2013	%
2.2.1 Accantonamenti	220'522.-	11%	221'196.-	11%
Totale	chf 220'522.-	11%	chf 221'196.-	11%

Totale Capitale estraneo	chf 841'424.-	43%	chf 784'049.-	40%
---------------------------------	----------------------	------------	----------------------	------------

Capitale proprio	2014	%	2013	%
2.3.1 Capitale versato	168'587.-	9%	168'587.-	9%
2.3.2 Capitale libero	419'542.-	21%	390'090.-	19%
+/- Utile o perdita di esercizio	-25'681.-	-1%	29'451.-	2%
2.3.3 Fondo per il personale (piano sociale-art. 9 CCL)	400'000.-	20%	400'000.-	20%
2.3.4 Fondo per sviluppo e nuovi progetti	120'372.-	6%	130'000.-	7%
2.3.5 Fondo per assistenza a persone bisognose	30'000.-	2%	30'000.-	2%
2.3.6 Fondo per formazione professionale	20'000.-	1%	20'000.-	1%
Totale	chf 1'132'820.-	57%	chf 1'168'129.-	60%

Totale Passivi	chf 1'974'244.-	100%	chf 1'952'178.-	100%
-----------------------	------------------------	-------------	------------------------	-------------

Conto economico

	2014	%	2013	%
Ricavi raccolta fondi e prestazione dei soci				
3.1.1 Donazioni	54'926.-	1,1%	53'048.-	1,1%
3.1.2 Quote sociali	10'300.-	0,2%	14'370.-	0,3%
Totale	chf 65'226.-	1,3%	chf 67'418.-	1,4%

	2014	%	2013	%
Contributi ordinari e per mandati di prestazione				
3.2.1 Contributi federali	126'020.-	2,4%	167'583.-	3,5%
3.2.2 Contributi cantonali	4'206'087.-	81%	3'943'063.-	82%
3.2.3 Contributi comunali	176'488.-	3,4%	125'474.-	2,6%
3.2.4 Contributi fondazioni e istituzioni sociali / private	239'579.-	4,6%	314'601.-	6,5%
Totale	chf 4'748'174.-	91,4%	chf 4'550'721.-	94,7%

	2014	%	2013	%
Ricavi da vendite e prestazioni				
3.3.1 Ricavi da forniture di merce e servizi	131'597.-	2,5%	100'816.-	2,1%
3.3.2 Ricavi da prestazioni	271'614.-	5,2%	137'656.-	2,9%
Totale	chf 403'211.-	7,8%	chf 238'473.-	5%

	2014	%	2013	%
Diminuzione dei ricavi				
3.4.1 Rettifiche su vendite e prestazioni	-21'083.-	-0,4%	-50'000.-	-1%
Totale	-21'083.-	-0,4%	-50'000.-	-1%

Totale ricavi	chf 5'195'528.-	100%	chf 4'806'611.-	100%
----------------------	------------------------	-------------	------------------------	-------------

	2014	%	2013	%
Costi di gestione				
4.1.1 Costi per materiale merci e prestazioni di terzi	43'831.-	0,8%	34'792.-	0,7%
4.1.2 Costi del personale	3'840'208.-	74,3%	3'546'184.-	73,3%
4.1.3 Spese di viaggio e rappresentanza	60'523.-	1,2%	46'831.-	1%
4.1.4 Costi per l'uso di immobili	369'378.-	7,1%	352'851.-	7,3%
4.1.5 Costi dei partecipanti	263'001.-	5,1%	257'892.-	5,3%
4.1.6 Spese d'esercizio	295'593.-	5,7%	185'606.-	3,8%
4.1.7 Costi manutenzione	50'279.-	1%	90'178.-	1,9%
4.1.8 Comunicazione e pubblicità	13'462.-	0,3%	9'146.-	0,2%
4.1.9 Ammortamenti	72'505.-	1,4%	68'320.-	1,4%
Totale	chf 5'008'779.-	96,9%	chf 4'591'801.-	94,9%

	2014	%	2013	%
Costi amministrativi				
4.2.1 Costi del personale	168'140.-	3,3%	161'178.-	3,3%
4.2.2 Spese di viaggio e rappresentanza	508.-	0%	0.-	0,0%
4.2.3 Costi per l'uso di immobili	25'493.-	0,5%	17'241.-	0,4%
4.2.4 Spese d'esercizio	35'097.-	0,7%	20'839.-	0,4%
4.2.5 Spese di manutenzione	4'848.-	0,1%	3'917.-	0,1%
4.2.6 Comunicazione e pubblicità	1'899.-	0%	9'191.-	0,2%
4.2.7 Conferenza dei direttori regionali e Commissione del personale	13'995.-	0,3%	11'571.-	0,2%
4.2.8 Ammortamenti	0.-	0%	0.-	0%
Totale	chf 249'981.-	4,8%	chf 223'938.-	4,6%

	2014	%	2013	%
Risultato d'esercizio	chf -63'232.-	-1,2%	chf -9'128.-	-0,2%
5.1.1 Risultato da investimenti finanziari	574.-	0%	745.-	0%
6.1.1 Risultato straordinario ed estraneo all'esercizio (inclusi aperiodici)	36'977.-	0,7%	37'834.-	0,8%

Risultato prima delle attribuzioni	chf -25'681.-	-0,5%	chf 29'451.-	0,6%
Capitale proprio	25'681.-	0,5%	-29'451.-	-0,6%

Risultato dopo le attribuzioni	chf 0.-	0%	chf 0.-	0%
---------------------------------------	----------------	-----------	----------------	-----------

Conto dei flussi di tesoreria

	2014	2013
Risultato d'esercizio	chf -25'681.-	chf 29'451.-
Scioglimento accantonamento mandato di prestazione RA e Rifugiati	-26'430.-	10'476.-
Accantonamento risultato mandato di prestazione In-Lav	25'756.-	17'867.-
Scioglimento Fondo per sviluppo e nuovi progetti	-9'628.-	0.-
Ammortamenti su investimenti mobiliari	72'505.-	68'320.-
Ammortamenti straordinari riguardanti il 2012	0.-	3'716.-
Variazione crediti	3'114.-	555'129.-
Variazione ratei e risconti attivi	-84'315.-	-168'876.-
Variazione debiti a breve termine per prestazioni	38'981.-	14'058.-
Variazione debiti finanziari a breve termine	1'484.-	-3'349.-
Variazione ratei e risconti passivi	17'583.-	-67'290.-
Flusso di tesoreria dell'esercizio dell'attività	chf 13'370.-	chf 459'502.-

Variazione da investimenti finanziari	11'663.-	22'992.-
Variazione da investimenti mobiliari	-69'271.-	-72'296.-
Flusso di tesoreria da attività d'investimenti	chf -57'608.-	chf -49'304.-

Variazione della liquidità	-44'238.-	410'198.-
-----------------------------------	------------------	------------------

Liquidità iniziale	1'377'347.-	967'148.-
Liquidità finale	1'333'108.-	1'377'347.-
Variazione	chf -44'238.-	chf 410'198.-

Variazione del capitale

	Situazione iniziale	Attribuzione risultato d'esercizio	Assestamento interno	Situazione finale
Capitale versato	168'587.-			168'587.-
Capitale libero	419'542.-	-25'681.-		393'861.-
Fondo del personale (piano sociale-art. 9 CCL)	400'000.-			400'000.-
Fondo per sviluppo e nuovi progetti	130'000.-		-9'628.-	120'372.-
Fondo per assistenza a persone bisognose	30'000.-			30'000.-
Fondo per la formazione professionale	20'000.-			20'000.-
Capitale proprio in chf	1'168'129.-	-25'681.-	-9'628.-	1'132'820.-

Complemento d'informazione sulla variazione del capitale

	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Situazione finale
Variazione degli accantonamenti (capitale estraneo)				
Settore migrazione	150'900.-			150'900.-
Mandato di prestazione RA	24'469.-		-24'469.-	0.-
Mandato di prestazione Rifugiati	1'961.-	3'087.-	-5'048.-	0.-
Mandato di prestazione In-Lav	43'867.-	25'756.-		69'623.-
Accantonamenti in chf	221'196.-	28'843.-	-29'517.-	220'522.-

Rapporto dell'ufficio di revisione



UNIREVISION SA

Rapporto dell'ufficio di revisione all'Assemblea dei Delegati della SOS TICINO

6900 LUGANO

Lugano, 28 maggio 2015

In qualità di Ufficio di revisione, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale della SOS Ticino per l'anno giunto a chiusura il 31 dicembre 2014.

Il Comitato è responsabile per il conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e valutazione. Dichiariamo di disporre dei requisiti di legge per quanto concerne l'abilitazione e l'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente allo Standard Svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni legali, sono escluse da questa revisione.

Siamo dell'avviso che la nostra verifica offre una base sufficiente per la formulazione del giudizio. In base alla nostra valutazione, la contabilità e il conto annuale risultano conformi alle disposizioni di legge svizzere e agli statuti.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Il conto annuale è stato redatto in base alle "Raccomandazioni" professionali per l'allestimento dei conti annuali (Swiss GAAP FER).

Attestiamo inoltre che le prescrizioni in materia dell'Ufficio centrale delle opere di beneficenza (ZEWO) sono rispettate.

UNIREVISION SA
A. Spozzi

Allegati:
Conto annuale 2014

Via Canonica 4, 6900 Lugano (CH) - Tel. 091 921 16 06 Fax 091 910 75 95 No. IVA: CHE-1003099335 e-mail: info@unirevision.ch

Member of the Swiss Institute of Certified Accountants and Tax Consultants TREUHAND KAMMER

Contatti

Direttrice e responsabile settore migrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 18 71
Fax
+41 (0)91 921 07 39
E-mail
sos.ticino@sos-ti.ch
Web
www.sos-ti.ch

Responsabile finanze e amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 86
Fax
+41 (0)91 921 07 39

Responsabile settore disoccupazione

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
6802 Rivera
Telefono
+41 (0)91 223 50 20
Fax
+41 (0)91 223 50 28

Amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 923 14 89
e +41 (0)91 923 17 87

Servizio richiedenti l'asilo

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)91 825 23 10
Fax
+41 (0)91 825 74 66

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono
+41 (0)91 683 08 91
Fax
+41 (0)91 683 08 92

Via Ciseri 6
6600 Locarno
Telefono
+41 (0)91 752 11 81
Fax
+41 (0)91 752 34 15

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 76
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Consultorio rifugiati

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 921 07 38
+41 (0)91 921 07 74
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Uff. Bellinzona
+41 (0)91 825 23 79
per gli Uff. di Chiasso
e Locarno v. numeri
Serviz. Richiedenti l'asilo

Piani occupazionali per richiedenti l'asilo

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 19 26
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Consultorio giuridico

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 18 67
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Antenna profughi

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono
+41 (0)91 683 08 93
Fax
+41 (0)91 683 08 92

Coordinazione ROA

Via Merlinina 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 64
Fax
+41 (0)91 973 70 68

Servizio appartamenti

Via Cantonale
6802 Rivera
Telefono
+41 (0)79 211 45 84

Agenzia Derman Interpretariato e mediazione interculturale

Via Merlinina 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 66
Fax
+41 (0)91 973 70 68
E-mail:
segreteria-derman@sos-ti.ch

Formazione Derman per interpreti e mediatori interculturali

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)91 290 05 06
+41 (0)79 250 12 21
Fax
+41 (0)91 825 74 66
E-mail:
gmattei@sos-ti.ch

Corsi di italiano per Richiedenti l'asilo

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 76
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Servizio In-Lav Integrazione- Lavoro

Via Merlinina 3b
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 61
Fax
+41 (0)91 973 70 68

Antenna MayDay

Via Merlinina 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 67
Fax
+41 (0)91 973 70 68
E-mail:
may.day@sunrise.ch

Atelier Ri-Cicletta

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
6802 Rivera
Telefono responsabile
+41 (0)91 921 01 02
Telefono job coach
+41 (0)91 223 50 21
Fax
+41 (0)91 921 04 91

Atelier Ri-Creativo

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
6802 Rivera
Telefono responsabile
+41 (0)91/923 18 64
Telefono job coach
+41 (0)91 223 50 22
Fax
+41 (0)91 921 04 91

Atelier Ri-Taglio

Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono responsabile
+41 (0)91 825 04 72
Telefono job coach
+41 (0)91 825 07 24
Fax
+41 (0)91 825 07 45

Atelier Ri-Sostegno

Via Cantonale 37
Stabile Galli Sud
6802 Rivera
Telefono responsabile
+41 (0)91 930 62 55
Telefono job coach
+41 (0)91 930 62 56
Fax
+41 (0)91 930 62 57

Stages in azienda

Via Cantonale 21 e 37
Stabile Galli Nord e Sud
6802 Rivera
e
Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)79 937 48 96
+41 (0)79 577 14 51

Ri-Partire Sportello di ascolto e informazione sociale

Via Mazzini 20
Villa Forida
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 993 21 28
+41 (0)76 344 14 51
Fax
+41 (0)91 993 21 29

Contatti web generali

www.sos-ti.ch
sos.ticino@sos-ti.ch
collaboratrici
e collaboratori:
inizialenomecognome@sos-ti.ch
(es. Rosa Neri: rneri@sos-ti.ch)

